



I video del colloquio

" Lotta contro il calabrone asiatico " sono online

Intrappolare, monitorare, proteggere, localizzare, distruggere

Questo simposio introdotto da Axel Decourtye (Direttore Generale di ITSAP) ; è stato organizzato dall'ITSAP-Istituto delle Api e dal Museo Nazionale di Storia Naturale. Si intitola "**Combattere il calabrone asiatico : intrappolare, monitorare, proteggere, individuare e distruggere**". Questo simposio fa parte di un programma che è stato finanziato per sei anni dal Ministero dell'Agricoltura, da FranceAgriMer e dall'Unione Europea attraverso il programma europeo per l'apicoltura che sostiene lo sviluppo di innovazioni e il loro trasferimento agli apicoltori. Scopri di più su *Vespa velutina* per combattere questa IAS, un **temibile** predatore dell'ape mellifera.

Lottare contro il calabrone asiatico	1
Aliem vi Apostrofa	1
In Corsica, il Granchio Blu	2
IAS e Cambiamenti Climatici	2
Una nuova specie nidificante in Corsica	2
Il falso igrofilo	3
Lancio di una campagna europea sulle IAS	3
La formica elettrica	3
Riconoscere la cimice diabolica	4
Capulaurosus : una nuova pianta invasiva	4
Vantaggi dei mezzi alternativi di lotta	4
Contatto ; link utili	4

ALIEM APOSTROFA

Un Seguito del progetto ALIEM (Azione per Limitare i rischi di diffusione delle specie Introdotte E invasive nel Mediterraneo) è stato selezionato dall'Europa nell'ambito del 5° bando per progetti del programma di cooperazione marittima Italia Francia 2014-2020.

L'Ufficio dell'Ambiente della Corsica è il capofila di questo nuovo progetto intitolato ALIEM APOSTROFO (**ALIEM'**).

Iniziato il 30 giugno 2022, il progetto dovrebbe concludersi nell'autunno del 2023 e riunirà 7 partner del primo progetto ALIEM:

- Ufficio dell'Ambiente della Corsica
 - Dipartimento del Var-Museo Dipartimentale del Var
 - Conservatorio Botanico Nazionale del Mediterraneo di Porquerolles
 - Provincia di Livorno-Museo di Storia Naturale del Mediterraneo
 - ARPAL, Agenzia Regionale per l'Ambiente della Liguria
 - Università di Sassari
 - Università di Firenze
- e 2 partner del progetto precedente che interverranno in accordo:
- ARPAS in collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari

– **Università di Genova** in collaborazione con **ARPAL**. Il budget totale del progetto è di **€ 499.986,20**, con un contributo pubblico **FESR di € 424.988,27 (85%)** e **contropartite nazionali di € 74.997,93 (15% di autofinanziamento)**.

ALIEM' mira al consolidamento operativo della rete ALIEM attraverso lo sviluppo della condivisione transfrontaliera delle conoscenze, azioni transfrontaliere di vigilanza e sensibilizzazione del pubblico target e formazione transfrontaliera degli attori, centralizzata sulla piattaforma transfrontaliera bilingue <https://aliem-network.eu/> che si evolverà prossimamente per permettere ancora più accessibilità alle risorse disponibili e da creare, attraverso la dematerializzazione dei supporti che diventeranno il più possibile interattivi. Dalla cooperazione deve emergere un Piano d'Azione Congiunto Transfrontaliero attivo e operativo, grazie alla realizzazione di azioni pilota per l'identificazione e la prevenzione, limitazione e gestione delle IAS prioritarie, alternative, curative o di eradicazione.

Si ringrazia l'Autorità di Gestione del Programma per la fiducia. Per ulteriori informazioni sui risultati di ALIEM APOSTROFO, **seguici su** <https://www.facebook.com/projectaliem>

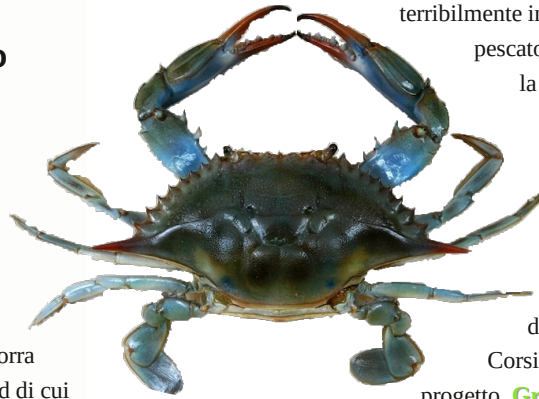
In Corsica

Le devastazioni del Granchio Blu

Nella primavera del 2023 diventano necessarie azioni di pesca professionale mirate, nelle lagune di Chjurlinu e Palu

C *allinectes sapidus* è originario del Nord Atlantico occidentale, dalla Nuova Scozia al Rio de la Plata in Argentina. Con l'esplosione dei traffici marittimi mondiali e attraverso le acque di zavorra ha colonizzato l'Europa, ad eccezione dei mari del nord di cui non ama molto le correnti fredde o le alte maree. Osservato per la prima volta in assoluto nel Mediterraneo nella laguna di Venezia nel 1935, è attualmente ubiquitario in tutto il Mediterraneo, essendogli favorevole il clima. Si evolve, a bassa profondità : 90 m massimo, vicino alle coste, estuari e lagune salmastre. Al di fuori del suo areale naturale è presente anche nel Golfo del Messico e nel Mar del Giappone.

In **Corsica** è stato avvistato per la prima volta negli anni '90 nella laguna di **Palu**. La sua diffusione nel 2020 è tale da soppiantare le



specie autoctone. La situazione sta quindi diventando critica dal punto di vista economico ed ecologico.

La notevole velocità dei suoi spostamenti, un notevole tasso di riproduzione, artigli potenti e distruttivi, rendono questa specie terribilmente invasiva e lasciano indifesi i pescatori professionisti locali (da tutta la costa orientale da **Capicorsu** a **Bunifaziu**, ma soprattutto dagli stagni di **Chjurlinu** e **Palu**) di fronte a questo problema. Un piano d'azione è ai blocchi di partenza dell'Ufficio dell'Ambiente della Corsica con la responsabile del progetto, **Granchio Blu, Marie Garrido**.

Questa campagna, coordinata dall'**OEC** e dal **DREAL**, dovrà essere articolata, per arginare al meglio la progressione di questa specie invasiva, attorno agli attori della pesca locale e agli **Scienziati** del settore dell'**Università della Corsica**. Ma per caso di emergenza, le azioni devono essere mirate in via prioritaria, da questa primavera 2023, sulle lagune di **Chjurlinu** e **Palu** che sono probabilmente le più colpite in Corsica. Inoltre, un gran numero di individui è stato prelevato dalla piccolissima laguna di **Pisciu Cane** situata sulla costa occidentale e dove rimane assente l'attività di pesca professionale.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO "UNA REALTÀ"

Specie aliene invasive (IAS) e Cambiamenti climatici

Punto di vista scientifico

Le specie esotiche invasive e il cambiamento climatico, i cui effetti si combinano e si intensificano in modi senza precedenti, in connessione con le attività umane e la globalizzazione illimitata, alterano notevolmente la biodiversità globale, rappresentano una minaccia durevole per gli ecosistemi e riportano questi temi al centro dei dibattiti che sollevano, in particolare sulla sinergia delle loro interazioni, rimangono, almeno **scientificamente**, essenziali **molte domande** tra cui quelle sotto riportate:

- 1 In che modo il cambiamento climatico interviene nel processo di invasione ?
- 2 Gli eventi climatici estremi generati dal cambiamento climatico facilitano le invasioni biologiche ?
- 3 Il cambiamento climatico può facilitare una popolazione di IAS e rallentarne un'altra ?
- 4 Il cambiamento climatico può intensificare gli impatti delle IAS ?
- 5 Come coinvolgere la gestione delle IAS in un contesto di cambiamento climatico ?

Saperne di più



Una nuova specie nidificante in Corsica



Il rondone africano **Apus caffer**, specie prevalentemente subsahariana, ma che nidifica anche nella penisola iberica e in Marocco, si è riprodotto per la prima volta in **Corsica in Cismonte** (primo caso in Francia). Il riscaldamento globale, all'origine di queste migrazioni potrebbe molto probabilmente, in un prossimo futuro, portando altre coppie a nidificare in Corsica, oggettivarne ulteriormente gli effetti.



Il Falso igrofilo *Gymnocoronis spilanthoides*

È un'Asteracea originaria delle zone tropicali e subtropicali del Sud America. Invasiva in diversi paesi, ha una crescita molto rapida e si sta diffondendo in tutto il mondo attraverso il commercio di acquari e piante ornamentali acquatiche, aggiunte alla lista delle specie aliene invasive di preoccupazione per l'Unione Europea nel 2019.



Affari da seguire...

Introdotta in Europa prima dall'Ungheria nel 1988, dall'Italia nel 2015, dai Paesi Bassi nel 2019, è stato recentemente segnalato in Francia l'11 agosto 2022 nella Sarthe. L'area colonizzata si estende su quasi 50 m². È stato attivato il sistema di "individuazione precoce e reazione rapida" della rete Pays de la Loire IAS. Le possibili azioni da intraprendere rapidamente potrebbero essere decisive.

Lancio di una campagna di comunicazione europea sulle Specie Aliene Invasive

La Commissione europea ha lanciato una nuova campagna di sensibilizzazione a livello europeo invitando tutti a prevenire l'introduzione e la diffusione di specie aliene invasive e ad agire per contrastarne la proliferazione.

Questa campagna si chiama "Attenti ai parassiti invasivi!".

Circolano molti poster, più video per raggiungere vari target di pubblico. Questo progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea.

Mette in guardia privati e aziende contro questo flagello di piante e animali invasivi.

Si concentra su cinque particolari "domini": **animali da compagnia**, **specie acquatiche primarie**, **specie acquatiche ricreative**, **foreste e trasporto del suolo**.

[Saperne di più](#)



Pericolosa e invasiva : la "formica elettrica" scoperta per la prima volta in Francia metropolitana



Wasmannia auropunctata è originaria dell'America Latina. È stata rivelata nel Var a Tolone in una residenza secondaria non occupata al mare.

È considerata probabilmente la specie di formiche più pericolosa per l'intero Pacifico. Questa specie è stata inserita nell'elenco dei 100 peggiori invasori del mondo. È stato un ricercatore che è stato in grado di identificare questa specie invasiva la cui **puntura dolorosa** è la fonte del suo soprannome. "La sua forza è il suo numero", sottolinea il ricercatore che ha voluto che la specie entrasse a far parte della lista delle specie preoccupanti per l'Unione Europea. L'effetto della sua puntura è più forte e più lungo di quello di un'ortica. Può uccidere gli insetti e causare cecità in altri animali e shock anafilattico nelle persone con allergie.

In Nuova Caledonia, "nelle foreste che ha invaso, non si sente più alcun suono di insetto". Nella Polinesia francese, le aree forestali colonizzate sono state trattate con droni e una volta al mese a terra. Nelle regioni colonizzate, la sua eradicazione ha costi sproporzionati.

[Saperne di più](#)



Vantaggi dei mezzi alternativi di lotta

Efficacia di metodi di lotta alternativi (ai prodotti fitosanitari di sintesi) contro parassiti e malattie dei frutteti.

La cimice, *Halyomorpha halys*, provoca danni molto ingenti alle colture di nocciole e kiwi, è polifaga e un intero settore dell'economia locale è privato di una parte significativa del suo raccolto.



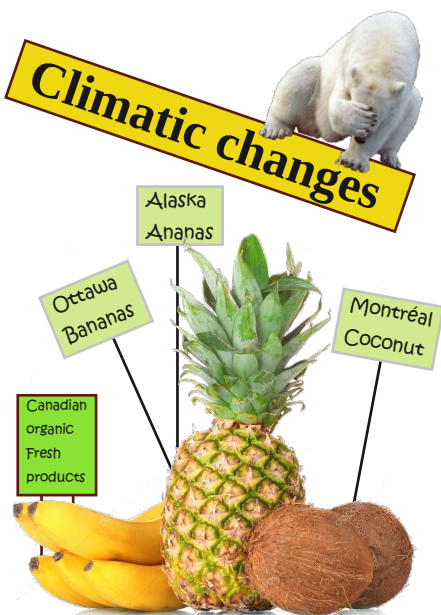
Ove e ninfe di cimice diabolica

I prodotti chimici sono soltanto molto inefficaci e non sono omologati su tutte le colture ; neanche nessun mezzo alternativo non è omologato fino ad oggi.

Sono in corso test ; riguardano :

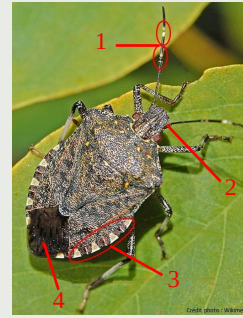
— un parassitoide come la vespa samurai, *Trissolcus japonicus* ; questo imenottero si nutre delle larve dell'insetto ;

— funghi entomopatogeni ; questi ultimi si possono adoperare sui frutteti ? in quale fase dello sviluppo delle cimici dei letti sono efficaci ?



Riconoscere la cimice diabolica *Halyomorpha halys*

- **Grandi dimensioni** per una cimice 12 a 17 mm
- **NESSUN** picco o sporgenza sul lato inferiore dell'addome (visto dal basso)
- Colorazione delle **antenne (1)**: base scura, con anelli chiari raggruppati in due zone



- **Testa (2)** allungata e rettangolare con margini laterali concavi
- **Connexivum (3)** con macchie mediane chiare piuttosto triangolari
- **Membrana (4)** bianca con macchie brune allungate lungo le nervature



Capulaurosù una nuova pianta invasiva *Asparagus asparagoides*

Il sole del Golfo di Valinco giova pienamente a questa pianta invasiva, chiamata anche **Elide falso asparago**, che ha scelto **Capulaurosù** due anni fa per insediarsi. **Capulaurosù**, situato nel comune di **Pruprà**, è un **sito naturale** acquistato dalla **Collettività della Corsica**, che è stato oggetto di riqualificazione ecologica e paesaggistica da parte del



© S. Sant/Parc Amazonien de Guyane

Conservatorio Costiero. Con quest'ultimo, il **CdC** e il **CBNC** dell' **Ufficio dell'Ambiente della Corsica** stanno lavorando per studiare il modo migliore per gestirlo affinché questo invasivo non si diffonda ulteriormente.

Capofila



Contatto

Link utili



Uffiziu di l'Ambiente di a Corsica

Office de l'Environnement de la Corse

14, Avenue Jean Nicoli

20250 Corte

Tél : +33 4 95 48 11 77

email : ocic@oec.fr

Aliem

<https://www.aliem-network.eu/>

PROGRAMMA MARITTIMO ITALIA - FRANCIA :

interreg-marittimo.eu

CENTRO RISORSE IAS :

[specie aliene invasive](#)

INPN IAS :

[inpn.mnhn/specie aliene invasive](#)

Stéphanie Colle-Tamagna

Jean Baptiste Filippi

Mediatrice scientifica dell'OCIC

Scrittura e traduzione

